



## **END Regione Nord Ovest A**

Ritiro Spirituale

*Con la guida di **Don Roberto Repole***

### **IL CREDO**

## **Origini e approfondimenti**

18 – 19 Marzo 2017

Casa Regina Montis Regalis, Vicoforte



## PROGRAMMA

### Sabato 18 Marzo:

- ore 14.30 - Ritrovo e Accoglienza
- ore 15.00 - Presentazione del ritiro
- ore 15.10 - Preghiera iniziale
- ore 15.30 - Intervento di Don Roberto Repole
- ore 17.00 - Riflessione di coppia - DDS
- ore 18.30 - Assemblea con relatore
- ore 19.30 - Cena
- ore 21.00 - Proiezione

### Domenica 19 Marzo:

- ore 09.00 - Celebrazione Eucaristica
- ore 10.00 - Intervento di Don Roberto Repole
- ore 11.15 - Equipe miste di formazione
- ore 13.00 - Pranzo
- ore 15.00 - Condivisione con relatore
- ore 16.00 - Preghiera conclusiva



## ***Sediamoci o camminiamo insieme e Riflettiamo***

*Come siamo cresciuti, con quale fede ?  
Qual è il nostro percorso?*

*Quante volte mi sono fermato a capire il significato di ciò che recito? Riusciamo ad affidarci totalmente al Dio di Gesù, che confessiamo nel Credo?  
Quali parole del Credo mi disturbano, mi impediscono di dare totale fiducia a Dio?*

*Quali strumenti mi sono dato o mi do nella vita per comprendere meglio ciò che dico di credere? Esiste per me e per noi il pericolo di diventare adulti nelle nostre diverse professioni e responsabilità familiari, rimanendo però dei "bambini" sul piano della conoscenza della nostra fede?*

*La nostra fede tende ad essere una "bella idea" o "una serie di idee" o è davvero una vita vissuta nello Spirito che ci innesta continuamente in Cristo, per mezzo del quale siamo condotti al Padre?*

*Quale spazio ha nella nostra esistenza personale e di coppia il silenzio e la preghiera come dialogo profondo e intimo con il Dio che si è comunicato e ci ha amato in Gesù?*

*Sapremmo comunicare con parole nostre la fede della Chiesa, senza farne una fede "inventata da noi" o "a nostro uso e consumo"?*

*Nella preghiera, a chi ci rivolgiamo ..al Padre, al Figlio e/o allo Spirito Santo?*

*Sono consapevole che la relazione di fiducia con DIO trinitario mi può aiutare a migliorare le relazioni con me stesso, con l'altro e con gli altri?*

## Riflessione sul CREDO

### Credo

#### *Simbolo Niceno-Costantinopolitano*

#### **Credo in un solo Dio,**

Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra,  
di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù

Cristo, unigenito Figlio di Dio,

nato dal Padre prima di tutti i secoli:

Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero

da Dio vero, generato, non creato,

della stessa sostanza del Padre;

per mezzo di lui tutte le cose sono state create.

Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo,

e per opera dello Spirito Santo si è

incarnato nel seno della Vergine

Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio

Pilato, morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato,

secondo le Scritture, è salito al cielo,

siede alla destra del Padre.

E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo,

che è Signore e dà la vita, e procede

dal Padre e dal Figlio. Con il Padre

e il Figlio è adorato e glorificato, e

ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa

cattolica e apostolica.

Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati.

Aspetto la risurrezione dei morti

e la vita del mondo che verrà.

✝ Amen.



### *Simbolo degli Apostoli*

**Io credo in Dio, Padre onnipotente,**  
Creatore del cielo e della terra.  
E in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore,  
il quale fu concepito di Spirito Santo,  
nacque da Maria Vergine,  
patì sotto Ponzio Pilato,  
fu crocifisso,  
morì e fu sepolto; discese agli inferi;  
il terzo giorno risuscitò da morte;  
salì al cielo,  
siede alla destra di Dio Padre onnipotente:  
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo,  
la santa Chiesa cattolica,  
la comunione dei santi,  
la remissione dei peccati,  
la risurrezione della carne,  
la vita eterna.

✝ Amen

## Spunti per riflettere

### **Prologo di Giovanni 1 – 1-18**

*In principio era il Verbo,*

*il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio.*

*Egli era in principio presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui, e senza di lui niente è stato fatto di tutto ciò che esiste.*

*In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini;*

*la luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno accolta.*

*Venne un uomo mandato da Dio e il suo nome era Giovanni.*

*Egli venne come testimone*

*per rendere testimonianza alla luce,*

*perché tutti credessero per mezzo di lui.*

*Egli non era la luce, ma doveva render testimonianza alla luce.*

*Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo.*

*Egli era nel mondo, e il mondo fu fatto per mezzo di lui, eppure il mondo non lo riconobbe.*

*Venne fra la sua gente, ma i suoi non l'hanno accolto.*

*A quanti però l'hanno accolto,*

*ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali non da sangue, né da volere di carne,*

*né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati.*

*E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi vedemmo la sua gloria, gloria come di unigenito dal Padre,*

*pieno di grazia e di verità.*

*Giovanni gli rende testimonianza e grida: "Ecco l'uomo di cui io dissi:*

*Colui che viene dopo di me mi è passato avanti, perché era prima di me".*

*Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto e grazia su grazia.*

*Perché la legge fu data per mezzo di Mosè,*

*la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo.*

*Dio nessuno l'ha mai visto: proprio il Figlio unigenito, che è nel seno del Padre, lui lo ha rivelato.*

### **Lettera ai Galati – 4**

*Dico ancora: per tutto il tempo che l'erede è fanciullo, non è per nulla differente da uno schiavo, benché sia padrone di tutto, ma dipende da tutori e amministratori fino al termine prestabilito dal padre. Così anche noi, quando eravamo fanciulli, eravamo schiavi degli elementi del mondo. Ma quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. E che voi siete figli lo prova il fatto che Dio mandò nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: «Abbà! Padre!». Quindi non sei più schiavo, ma figlio e, se figlio, sei anche erede per grazia di Dio.*

*Ma un tempo, per la vostra ignoranza di Dio, voi eravate sottomessi a divinità che in realtà non lo sono. Ora invece che avete conosciuto Dio, anzi da lui siete stati conosciuti, come potete rivolgervi di nuovo a quei deboli e miserabili elementi, ai quali di nuovo come un tempo volete servire? Voi infatti osservate scrupolosamente giorni, mesi, stagioni e anni! Temo per voi di essermi affaticato invano a vostro riguardo.*

*Siate come me – ve ne prego, fratelli –, poiché anch'io sono stato come voi. Non mi avete offeso in nulla. Sapete che durante una malattia del corpo vi annunciiai il Vangelo la prima volta; quella che, nella mia carne, era per voi una prova, non l'avete disprezzata né respinta, ma mi avete accolto come un angelo di Dio, come Cristo Gesù.*

*Dove sono dunque le vostre manifestazioni di gioia? Vi do testimonianza che, se fosse stato possibile, vi sareste cavati anche gli occhi per darli a me. Sono dunque diventato vostro nemico dicendovi la verità? Costoro sono premurosi verso di voi, ma non onestamente; vogliono invece tagliarvi fuori, perché vi interessate di loro. È bello invece essere circondati di premure nel bene sempre, e non solo quando io mi trovo presso di voi, figli miei, che io di nuovo partorisco nel dolore finché Cristo*

*non sia formato in voi! Vorrei essere vicino a voi in questo momento e cambiare il tono della mia voce, perché sono perplesso a vostro riguardo.*

*Ditemi, voi che volete essere sotto la Legge: non sentite che cosa dice la Legge? Sta scritto infatti che Abramo ebbe due figli, uno dalla schiava e uno dalla donna libera. Ma il figlio della schiava è nato secondo la carne; il figlio della donna libera, in virtù della promessa. Ora, queste cose sono dette per allegoria: le due donne infatti rappresentano le due alleanze. Una, quella del monte Sinai, che genera nella schiavitù, è rappresentata da Agar – il Sinai è un monte dell'Arabia – ; essa corrisponde alla Gerusalemme attuale, che di fatto è schiava insieme ai suoi figli.*

*Invece la Gerusalemme di lassù è libera ed è la madre di tutti noi.*

*Sta scritto infatti:*

*Rallégrati, sterile,*

*tu che non partorisci,*

*grida di gioia, tu che non conosci i dolori del parto,*

*perché molti sono i figli dell'abbandonata,*

*più di quelli della donna che ha marito.*

*E voi, fratelli, siete figli della promessa, alla maniera di Isacco. Ma come allora colui che era nato secondo la carne perseguitava quello nato secondo lo spirito, così accade anche ora. Però, che cosa dice la Scrittura? Manda via la schiava e suo figlio, perché il figlio della schiava non avrà eredità col figlio della donna libera. Così, fratelli, noi non siamo figli di una schiava, ma della donna libera.*

\*\*\*\*\*